TESTI ALUNNI ARGOMENTATIVI SUL SEGUENTE TEMA:
La legge 211 promulgata il 20 luglio del 2000 istituisce il 27 gennaio il "Giorno della memoria" ossia il giorno in cui bisogna commemorare la* shoah *(lo sterminio del popolo ebraico) e i* giusti tra le nazioni *(coloro che hanno rischiato la propria vita per proteggere i perseguitati e salvare altre vite umane) anche nelle scuole primarie.
Ma, secondo voi, ha senso parlare della shoah e dei giusti tra le nazioni a bambini che non sanno nulla di quel periodo storico?
Secondo voi è giusto commemorare gli eventi del passato e conservarne memoria?Perché?

Edoardo-Irene

Sì, secondo noi è giusto commemorare gli eventi del passato, perché gli eventi e le azioni compiute nel passato che siano belle o brutte bisogna ricordarle e trasmetterle alle future generazioni in onore delle persone che hanno subito e pagato con la propria vita le loro scelte di libertà e di pace. Nel nostro paese ci sono molte testimonianze di ciò che è avvenuto in queste zone durante la seconda guerra mondiale. Infatti ci sono tante vie ispirate alla guerra ad esempio: Via Casino, via della Repubblica, via Libertà, via della Resistenza. Noi troviamo che sia molto giusto ricordare quanto è avvenuto in questa maniera perché i nomi delle vie fanno sorgere degli interrogativi sul perché di tali scelte e gli interrogativi spingono ad interessarsi e a scoprire quello che può essere avvenuto.
Inoltre noi abbiamo studiato la Costituzione, un insieme di leggi stabilite con accuratezza, dopo la fine della seconda guerra mondiale, per fare in modo che non ci fossero più guerre e che regnasse la pace. Lo studio della Costituzione ci ha fatto capire quanto sia fondamentale stabilire delle regole e dei valori per poter stare bene tra i popoli. Nel corso del nostro sondaggio abbiamo scoperto che purtroppo molti alunni non sanno cosa sia la Costituzione e perché sia stata scritta. Per introdurre un argomento del genere a bambini che non sanno niente su questo tema si può cominciare parlando delle origini della Costituzione e quando si parla della nascita della Costituzione emerge il fatto che è stata redatta poco dopo la guerra. E questo fa capire l'urgenza e la necessità di parlare di questo argomento e di quanto si commemora nel giorno della memoria: infatti ci siamo preoccupati anche del fatto che quando abbiamo posto una domanda su che cosa fosse la shoah a una bambina di quinta lei ci ha risposto che era un ballo tipico. Questo esempio fa capire quanto sia importante conservare la memoria del passato per poter costruire un futuro di pace e armonia tra i popoli.

Mario-Camilla-Gianmarco

Per noi è giusto commemorare la shoah – ossia l'olocausto e la persecuzione contro gli

ebrei e le altre minoranze etniche - con i bambini perché essi rappresentano il futuro e senza il ricordo del passato l'uomo non riuscirebbe ad evolversi e quindi si ricommetterebbero gli stessi errori.
In alcune parti del mondo si fa ancora la guerra perché le generazioni passate non hanno saputo trasmettere ai loro posteri il ricordo dei momenti oscuri e negativi della loro storia passata. E', pertanto, giusto ricordare gli eventi del passato per non ricommettere gli stessi errori ed è altrettanto giusto ricordare le persone morte che si sono sacrificate per i loro ideali e che devono rappresentare per noi tutti un esempio ed un modello.
Se non le ricordassimo, probabilmente, non ci sarebbe più nessuno disposto a sacrificarsi per i più deboli e per difendere gli ideali di libertà e giustizia.
Inoltre molte delle persone che hanno vissuto direttamente la guerra ben presto non ci potranno più riferire attraverso le loro testimonianze cosa è realmente accaduto e, dunque, noi con il passare del tempo rischieremmo di non ricordarci più gli eventi del passato e le vere emozioni provate da chi quel passato lo ha vissuto.
Tramite un sondaggio effettuato con la nostra classe – VB – abbiamo scoperto che molte maestre sono risultate favorevoli all'idea di commemorare i giusti tra le nazioni e la shoah ma non sanno come introdurre tali temi nel programma scolastico visto che questi argomenti non ne fanno parte e anche perché sono argomenti difficili da trattare con bambini delle elementari. Noi li abbiamo introdotti – e proporremmo di introdurli - partendo dalla Costituzione, in particolare dall'articolo 3 - che è l'articolo in cui si stabilisce che tutti gli esseri umani sono uguali davanti alla legge -. Questo principio, secondo noi, è il principio fondamentale su cui si deve fondare ogni organizzazione umana, sociale, giusta e libera ed è il principio che può formare noi bambini ad agire per il bene della società in cui viviamo.

Malak-Roxana-Christian N.

Sì secondo noi è importante commemorare la shoah (lo sterminio degli ebrei) e parlarne nelle scuole primarie ai bambini della nostra età perché quando cresceremo informeremo

altre persone di cosa è successo e del perché si commemora questa giornata. Se la gente non fosse informata degli eventi del passato nessuno più saprebbe cosa è accaduto, delle sofferenze degli ebrei causate dai tedeschi, dei sacrifici dei giusti tra le nazioni. E ciò potrebbe portare a ricommettere gli stessi errori.

Martina-Margherita -Anita

Per noi è giusto parlare della guerra ai bambini più grandi intorno a 9-10 anni (della nostra età).

Ai bambini più grandi è giusto parlarne perché hanno il diritto di sapere, di imparare cos'è la shoah e chi sono stati e cosa hanno fatto i giusti tra le nazioni. Dobbiamo farlo sapere ai bambini, perché sono le persone del futuro, e sono proprio loro che non devono fare accadere un'altra guerra.

Secondo noi i bambini devono sapere che gli italiani hanno fondato la Costituzione per far sì che non ci siano altre guerre e ci sia la pace nel mondo. La libertà e i diritti sono fragili e, una volta conquistati, vanno salvaguardati e tutelati altrimenti si rischia di perderli nuovamente.

E' giusto commemorare gli eventi del passato perché senza il passato non ci sarebbe il futuro.

I bambini del futuro (figli, nipoti, pronipoti …) non dovranno più ripetere gli stessi errori.

Samuele-Romeo-Alessia

La memoria di ciò che è successo (sia il bello sia il brutto) serve a creare il futuro e a vivere il presente. Ognuno di noi si deve sentire fortunato perché nel passato si sono commessi enormi errori ma oggi grazie alla commemorazione del passato molti sbagli non si ricommetteranno più**.** Il 27 Gennaio è stato istituito "Il giorno della memoria" per ricordare ciò che è successo nella 2^ guerra mondiale ovvero l'olocausto del popolo ebraico ma anche i "giusti fra le nazioni" cioè quei piccoli grandi "eroi" che hanno rischiato la propria esistenza per difendere le proprie idee, i propri valori – libertà, uguaglianza, pace - e i diritti di tutti. Oggi è importante parlare del passato così i bambini delle nuove generazioni non commetteranno gli stessi errori del passato, potranno vivere in pace e progettare un futuro ricco di speranza.

Christian C.-Luca-Giovanni

Per noi è giusto commemorare gli eventi della seconda guerra mondiale, perché tutti gli alunni di scuola primaria, delle scuole medie e di quelle superiori devono conoscere e sapere cosa è successo nel passato a noi più prossimo. Quindi bisogna commemorare tali eventi del passato per non ripeterli e anche perché noi rappresentiamo il futuro che potremo costruire solo ricordando ed evitando di ripetere ciò che è accaduto. Ma il nostro compito sarà anche trasmettere il ricordo del passato – gli orrori dei campi di concentramento, delle camere a gas, dello sterminio di Auschwitz, ecc… - alle generazioni future.

E' importante ricordare anche i giusti tra le nazioni come Gino Bartali, il grande campione del ciclismo, che teneva nascosti nel telaio della bicicletta le carte di identità false per salvare gli ebrei e che ha rischiato la propria vita per gli ideali in cui credeva e per aiutare chi neppure conosceva.

I giusti non erano ebrei che avevano opinioni diverse rispetto a quelle di Hitler e di Mussolini e sapevano che potevano morire ma hanno rischiato la propria vita per le loro opinioni.

Secondo noi è giusto commemorare il giorno della memoria perché ognuno di noi deve conoscere e sapere cosa è accaduto prima di noi quindi bisogna commemorare tali eventi del passato per non ripetere gli stessi errori. Ricordando saremo come tanti granelli di sabbia quasi invisibili se soli ma immensi se uniti insieme per costruire un futuro migliore.

Ayoub-Federico F.-Arianna

E’ giusto commemorare il giorno 27 Gennaio perché si ricorda l’abbattimento dei cancelli di Aushwitz - un campo di concentramento - e la Shoah cioè la persecuzione degli ebrei e delle persone di colore. Questa persecuzione ha causato una guerra disastrosa alla cui fine, nel nostro paese, le autorità, femminili e maschili di diversi partiti e opinioni, decisero di scrivere la Costituzione.

E' giusto commemorare per sapere sempre ciò che è stato e capire dagli errori commessi in precedenza, per non ripeterli più avendo memoria di quanto dolore ha causato la guerra.

Per approfondire questo argomento, siamo andati – lo scorso 7 novembre 2015 - a commemorare il pilota brasiliano John Richardson Cordeiro e Silva morto in guerra a circa 20 anni, senza avere potuto vivere la gioie della vita come conoscere e avere una moglie, dei figli, una famiglia per difendere gli ideali in cui credeva come riportare la libertà e la pace anche in un paese differente e lontanissimo dal proprio.

Da questo percorso abbiamo capito che dalla memoria della storia può diventare più viva e più ricca anche la memoria delle persone.

Ginevra-Gabriele

Per noi è importante raccontare ai bambini i fatti accaduti tanto tempo fa perché così anche i bambini, che non sapevano nulla sulla guerra, imparano cos’è, che è inutile e che non si deve fare.

Commemorare gli eventi del passato, sebbene dolorosi, è giusto anche perché noi saremo gli adulti del futuro e quindi saremo noi a dover custodire e trasmettere le memorie del passato alle altre persone quando i testimoni diretti degli eventi passati non ci saranno più.

E’ importante commemorare i morti innocenti durante la seconda guerra mondiale, morti e perseguitati perché secondo alcuni erano diversi ed inferiori rispetto agli altri per motivi inconsistenti come il colore della pelle o per la religione diversa. Ed è giusto ricordare anche i giusti tra le nazioni che hanno salvato uomini e che si sacrificavano per persone sconosciute in quanto credevano in ideali come l'uguaglianza e la libertà. Sono esempi e modelli da seguire e da ricordare per non commettere gli stessi errori del passato e per poter costruire un futuro migliore per tutti.

Federico M.-Rebecca-Sara

Secondo noi è giusto commemorare il 27 Gennaio “ Il giorno della memoria” (ossia il giorno in cui si ricorda la shoah - sterminio del popolo ebraico - e i giusti tra le nazioni).

Per ringraziare i giusti tra le nazioni, questi “eroi” che hanno rischiato la propria vita per salvarne altre, noi pensiamo che sia giusto commemorarli, anche nelle scuole primarie perché essi hanno provato a ridare la libertà al popolo ebraico e hanno cercato di tenere fede ai loro ideali operando affinché tali idee – l'uguaglianza, la libertà, la pace – si concretizzassero per tutti. Per noi è importante preservare la memoria del passato perché bisogna sempre ricordare che le fonti orali non sono eterne e noi saremo le radici del futuro cioè le testimonianze indirette che porteranno quelle voci del passato alle generazioni future. E quindi per noi è giusto commemorare il giorno della memoria.

Dalle interviste effettuate abbiamo capito che alunni della scuola primaria a volte non sanno cosa è la Costituzione perché i maestri non hanno introdotto l’argomento. La Costituzione è molto importante perché contiene le regole da osservare per stare bene insieme ed anche perché, per la prima volta, questo insieme di regole chiamato Costituzione non fu scritto solamente da uomini ma anche da donne che appartenevano tutti a differenti partiti e, pertanto, avevano differenti idee politiche. Per questo motivo la Costituzione comprende gli ideali di tutti. Dobbiamo ricordarci che una sola idea è fragile mentre se facciamo come i partigiani che si sacrificavano tutti per gli stessi ideali e valori cioè quelli di riportare la libertà e la pace nel nostro Paese, sconfiggendo Adolf Hitler e Mussolini, possiamo vincere e realizzare un mondo migliore. In pratica quello che vogliamo dire è che l’unione fa la forza. Anche se noi non sappiamo affrontare, come i partigiani, situazioni così difficili, perché per farlo bisogna avere una grande forza mentale e non solo fisica, possiamo e dobbiamo comunque conservarne la memoria in quanto, ricordando le loro storie e azioni, contribuiamo in qualche modo a rendere eterno il loro esempio.